



Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli Rubrica "Dentro la Notizia"

Redazione a cura della Commissione Comunicazione del CPO di Napoli

91/2014
Giugno/14/2014 (*)
Napoli 26 Giugno 2014

Dalla Regione Campania un'opportunità lavorativa con il progetto "staffetta generazionale" pubblicato sul BURC n. 38 del 03/06/2014, con cui si garantisce l'inserimento lavorativo dei giovani e contestualmente il mantenimento dei lavoratori maturi all'interno della stessa azienda.

La Regione Campania, prima al Sud, ha siglato un accordo, a firma dell'Assessore Regionale al Lavoro Severino Nappi, con le organizzazioni sindacali e imprenditoriali per la sperimentazione della "**Staffetta Generazionale**", intervento promosso e finanziato dal Ministero del Lavoro e attuato con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro, nell'ambito dell'Azione di sistema *Welfare to Work* per le politiche di reimpiego 2012-2014.

Trattasi, in sostanza, di **un innovativo meccanismo per coniugare l'esistenza occupazionale dei lavoratori giovani e anziani.**

La "*Staffetta Generazionale*" è rivolta alle **imprese che intendono attivare processi di riorganizzazione del lavoro** per la conciliazione delle esigenze dei lavoratori anziani e giovani.

L'obiettivo è quello di **incrementare l'occupazione giovanile**, contribuendo, contemporaneamente, a sostenere il prolungamento della vita attiva dei lavoratori "*anziani*" attraverso adeguate ed innovative formule di *active ageing* (*id*: invecchiamento attivo).

In pratica, per **i lavoratori "anziani" che accettano volontariamente la trasformazione del proprio contratto di lavoro subordinato e a tempo indeterminato da full-time in part-time**, orizzontale o verticale, in cambio dell'assunzione da parte della medesima azienda di "*giovani*" con contratto a tempo indeterminato, incluso quello di apprendistato, **è previsto il riconoscimento di una integrazione contributiva.**

I lavoratori "anziani" (over 50) possono essere destinatari dell'incentivo a copertura della integrazione contributiva:

- se dipendenti di datori di lavoro privati che aderiscono al programma;
- se titolari di contratto a tempo indeterminato *full time*;
- se entro 36 mesi successivi dalla domanda di adesione all'iniziativa conseguono i requisiti del diritto alla pensione.

I lavoratori "giovani", individuati dal medesimo datore di lavoro, possono essere assunti:

- se residenti in Campania, disoccupati o inoccupati, di età superiore a diciotto e fino a venticinque anni compiuti;
- se in possesso di un diploma universitario di laurea, fino a ventinove anni.

L'integrazione contributiva riconosciuta, garantirà la copertura integrale del *delta contributivo* che si verrà a determinare per effetto della trasformazione del contratto di lavoro subordinato e a tempo indeterminato, da full-time in part-time, orizzontale o verticale.

La riduzione dell'orario di lavoro non potrà essere superiore al 50%, dell'orario di lavoro contrattuale.

L'integrazione contributiva, a titolo "*volontario*", in favore del lavoratore anziano non potrà superare:

- **un importo massimo di euro 6.000 annui;**
- **un numero massimo di 36 mensilità.**

Una vera e propria solidarietà intergenerazionale tra giovani e lavoratori anziani con una formula semplice ed efficace, che stimola l'impresa ad assumere giovani a fronte di una conversione del contratto, da *full-time* a *part-time*, dei lavoratori maturi della medesima azienda, con indubbi vantaggi, in quanto:

- il giovane avrà la possibilità di essere inserito in un'azienda e ricevere eventualmente anche un'adeguata formazione direttamente dal lavoratore "maturo";
- il lavoratore maturo è incentivato ad accettare volontariamente la trasformazione del contratto perché vedrà comunque garantito (da un minimo di 12 mesi ad un massimo di 36 mesi) il versamento integrale dei contributi previdenziali lavorando la metà del tempo;
- l'azienda beneficerà di un ricambio generazionale con minimi costi.

I datori di lavoro che intendono aderire all'iniziativa, devono essere in regola con l'applicazione del CCNL, dei versamenti contributivi e assicurativi, con la normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e che abbiano sul territorio regionale almeno una unità produttiva e/o una sede operativa.

Le risorse per l'attivazione dell'intervento ammontano a 3 milioni di euro e trovano copertura nell'assegnazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a favore della Regione Campania, effettuata con i Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche attive e passive del lavoro n. 130 del 29 dicembre 2009 e n.481 del 25 giugno 2012.

I datori di lavoro in possesso dei requisiti potranno inoltrare regolare domanda di adesione, all'intervento a partire dal 15° giorno di pubblicazione sul BURC, fino ad esaurimento delle risorse economiche disponibili e comunque non oltre il **30 dicembre 2014**, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, al seguente indirizzo pec: "**dq11.uod05@pec.regione.campania.it**"

L'Avviso di bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, unitamente agli allegati è reperibile a questo indirizzo: **<http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/home/index.iface>** oltre che sul portale di Italia Lavoro (**www.italialavoro.it**) nella sezione dedicata all'iniziativa e del Ministero del Lavoro (**www.lavoro.gov.it**).

Ad maiora

IL PRESIDENTE
Edmondo Duraccio

(*) Rubrica riservata agli iscritti nell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Napoli. E' fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale. Diritti legalmente riservati agli Autori

ED/FC/FT